

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 21.05.2024

Sostituisce la scheda: 24.01.2023

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
1.1 Identificatore del prodotto

 Nome commerciale: *Linea VELOXIDIN® AQUA* (REVOX PLUS)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

 Usi pertinenti identificati: Insetticida-acaricida liquido concentrato
 Usi non pertinenti: Tutti gli usi diversi da quelli indicati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

 Ragione Sociale: **NEWPHARM S.r.l.**
 Indirizzo: Via Tremarende, 22
 Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)
Tel. +39 049 302876
Fax +39 049 9320087
 Responsabile scheda dati di sicurezza: sds@newpharm.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveleni (CAV):

CAV Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli", via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;
 CAV Azienda Ospedaliera Universitaria "Careggi", U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;
 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;
 CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;
 CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;
 CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;
 CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;
 CAV "Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti", viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;
 CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;
 CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) [1] :

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici (Acuto) 1

H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2 Elementi dell'etichetta
Pittogrammi di pericolo:


GHS09

Avvertenza: Attenzione

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni di pericolo:
Consigli di prudenza:

Prevenzione

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

Risposta

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Stoccaggio:

-

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme vigenti.

Contiene:

cypermethrin, beta-, 2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide, PRALLETRINA.

Tipologia di prodotto:

Presidio Medico Chirurgico

Registrazione del Ministero della Salute n°

20788

2.3 Altri pericoli

 In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

 Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

Inalazione e/ o ingestione può causare danni alla salute*.

cypermethrin Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2.

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 21.05.2024

Sostituisce la scheda: 24.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea* VELOXIDIN® AQUA

3.2. Miscela

Identificatori:	% [peso]	Nome	Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
CAS: 52315-07-8 EC: 257-842-9 INDEX: 607-421-00-4 REACH Nr.: Non Disponibile	8,7	cipermetrina	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=100000, Aquatic Chronic 1 H410 M=100000 LD50 Orale: 500 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 3,3 mg/l/4h
CAS: 23031-36-9 EC: 245-387-9 INDEX: 607-431-00-9 REACH Nr.: Non Disponibile	0,7	Pralletrina;	Acute Tox. 3, H331; Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 Acute Tox. 4, H302
CAS: 113-48-4 CE: 204-029-1 INDEX: Non disponibile. REACH Nr.: Non disponibile	< 5	2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	Acute Tox. 4 H332 Eye Irrit. 2 H319 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 2 H411

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi:**
 Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi:
 - Pulire l'area colpita con acqua.
 - Se l'irritazione continua, consultare un medico.
 - La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato.
- Contatto con la pelle:**
 Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli:
 - Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile).
 - Contattare un medico in caso di irritazione.
- Inalazione:**
 - Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata.
 - Altre misure sono di solito non necessarie.
- Ingestione:**
 - Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.
 - Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per esposizioni croniche o ripetute nel breve termine al piretro e ad altri piretroidi sintetici:
 La tossicità del piretro e dei piretroidi sintetici nei mammiferi è bassa, in parte a causa della povera biodisponibilità e al grande primo passaggio di estrazione da parte del fegato. La più comune reazione avversa è dovuta ai potenti effetti di sensibilizzazione delle piretrine. Manifestazioni cliniche dell'esposizione includono dermatiti da contatto (eritema, vescicolazioni, bolle); reazioni anafilattoidi (pallore, tachicardia, diaforesi) ed asma [Ellenhorn Barceloux]
 Nei casi di contatto con la pelle, è stato riportato che l'applicazione topica di Vitamina E Acetata (alfa tocoferolo acetato) ha un alto valore terapeutico, eliminando quasi tutti i dolori cutanei associati all'esposizione ai piretroidi sintetici [Incitec]

SEZIONE 5: Misure antincendio
5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata o nebbia.
 Schiuma.
 Polvere chimica secca
 BCF (dove i regolamenti lo consentono).
 Diossido di carbonio.
- Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco: Nessuno conosciuto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio: Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 21.05.2024

Sostituisce la scheda: 24.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea* VELOXIDIN® AQUA

Pericolo incendio/esplosione: - contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto:

Pericolo ambientale – contenere la perdita.

- Pulire tutte le perdite immediatamente.
- Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi.
- Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.
- Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, materiale inerte o vermiculite.
- Asciugare bene.
- Porre in un contenitore etichettato adatto per lo smaltimento.

Grosse perdite di prodotto:

Pericolo ambientale – contenere la perdita.

Pericolo moderato.

- Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento.
- Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.
- Indossare un respiratore più guanti protettivi.
- Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.
- Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.
- Aumentare la ventilazione.
- Bloccare la perdita solo se è sicuro.
- Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.
- Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.
- Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite.
- Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento.
- Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi.
- In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell' SDS.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione sicura:

- Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.
- Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.
- Usare in un'area ben ventilata.
- Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi.
- NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata.
- NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina.
- Evitare contatti con materiale incompatibile.
- Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare.
- Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.
- Evitare danni fisici ai contenitori.
- Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.
- Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro.
- Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.
- L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.

Protezione per incendio e esplosione:

Vedere sezione 5.

Altre informazioni:

- Conservare nei contenitori originali.
- Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.
- Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.
- Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo.
- Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite.
- Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 21.05.2024

Sostituisce la scheda: 24.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea* VELOXIDIN® AQUA

Imballare come raccomandato dal produttore.

Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.

Incompatibilità di stoccaggio:

Nessuno conosciuto.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008

E1: Pericoloso per l'ambiente acquatico nella categoria Acuto 1 o Cronico 1

Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di

E1 Requisiti di livello inferiore/superiore: 100/200

7.3 Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

DNELs

2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide

Cutaneo 1.86 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)

Inalazione 9.3 mg/m³ (Sistemica, cronica)

Inalazione 5.4 mg/m³ (Locale, cronica)

PNECs

PRALLETRINA

2.24 µg/L (Acqua (Dolce))

0.224 µg/L (Acqua (Marini))

32 mg/L (STP)

cypermethrin, beta-

2.24 µg/L (Acqua (Dolce))

0.224 µg/L (Acqua (Marini))

32 mg/L (STP)

2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide

1.4 µg/L (Acqua (Dolce))

14 µg/L (Acqua - rilascio intermittente)

41 ng/L (Acqua (Marini))

0.246 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))

7.2 µg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))

48.4 µg/kg soil dw (Suolo)

10 mg/L (STP) 1.9 mg/kg food (Orale)

Limiti di esposizione professionale (OEL)

Dati degli ingredienti

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Limiti di emergenza

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
REVOX PLUS	-	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
Cipermetrina	Non Disponibile	Non Disponibile
Pralletrina	Non Disponibile	Non Disponibile
2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	Non Disponibile	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingredienti	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale Limite della fascia
Cipermetrina	E	≤ 0,01 mg/m ³
Pralletrina	E	≤ 0,1 ppm
2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	E	≤ 0,1 ppm
Note:	<i>Lo banding esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche o bande basate sulla potenza di un prodotto chimico e gli esiti negativi per la salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.</i>	

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c'è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA. La calzatura perfetta del respiratore è essenziale per ottenere una protezione adeguata.

Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 21.05.2024

Sostituisce la scheda: 24.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea* VELOXIDIN® AQUA

posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0.25-0.5 m/s(50-100 f/min)
aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0.5-1 m/s (100-200 f/min.)
spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)
smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	Correnti d'aria disturbanti
Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	Agenti contaminanti ad alta tossicità
Intermittente, bassa produzione	Alta produzione, uso continuo
Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	Schermatura piccola - solo controllo locale

La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.

Altre considerazioni meccaniche, che producono dei deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.

8.2.2. Protezione Individuale

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con schermatura laterale.
 Occhiali protettivi chimici.

Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

Protezione della pelle

Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto

Protezione delle mani / piedi

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.

L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono

- La frequenza e la durata del contatto,
- Resistenza chimica del materiale del guanto,
- Spessore del guanto e
- destrezza

Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).

- Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
- Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
- Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine.
- I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 21.05.2024

Sostituisce la scheda: 24.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea* VELOXIDIN® AQUA

Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:

- Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min
- Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min
- Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min
- Scarso quando il materiale dei guanti si consuma

Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.

Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.

Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.

Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:

- I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.
- Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura

I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.

Protezione del corpo

Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto.

Altre protezioni

- Tute intere.
- Grembiuli in PVC.
- Crema di protezione.
- Crema di pulizia della pelle.
- Unità di lavaggio degli occhi.

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

Materiali raccomandati

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: "Forsberg Clothing Performance Index".

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

Prodotto	CPI
PE/EVAL/PE	A

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà:	Valori:
Stato fisico:	Liquido
Colore:	Giallo
Odore:	Non Disponibile
Soglia olfattiva:	Non Disponibile
pH (come fornito):	6,5
Punto di fusione/punto di congelamento (°C):	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C):	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C):	> 60°C
Velocità di evaporazione:	Non Disponibile
Infiammabilità:	Combustibile
Limite Esplosivo Superiore (%):	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%):	Non Disponibile
Pressione di vapore (kPa):	Non Disponibile
Idrosolubilità:	Miscibile
Densità dei vapore (Aria = 1):	Non Disponibile
Densità relativa (Water = 1):	1,03
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non Disponibile
Temperatura di autoaccensione (°C):	Non Disponibile
Temperatura critica:	Non Disponibile
Viscosità (cSt):	Non Disponibile
Peso molecolare(g/mol):	Non Disponibile
Gusto:	Non Disponibile
Proprietà esplosive:	Non Disponibile
Proprietà ossidanti:	Non Disponibile
Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m):	Non Disponibile
Componente volatile (%vol):	Non Disponibile
Gruppo di gas:	Non Disponibile

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 21.05.2024

Sostituisce la scheda: 24.01.2023

Denominazione commerciale: Linea VELOXIDIN® AQUA

pH come soluzione (1%):	7.5
VOC g/L:	Non Disponibile
Nanoforma - Solubilità:	Non Disponibile
Nanoforma - Dimensioni particelle:	Non Disponibile
Nanoforma - Caratteristiche particelle:	Non Disponibile

9.2 Altre informazioni

Non Disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Vedere sezione 7.2.

10.2. Stabilità chimica

Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedere sezione 7.2.

10.4. Condizioni da evitare

Vedere sezione 7.2.

10.5. Materiali incompatibili

Vedere sezione 7.2.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere sezione 5.3.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Inalazione:

Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.

Questo materiale, come tutti i piretrini naturali, può causare stimolazione del sistema nervoso centrale con nausea, vomito, disturbo intestinale, diarrea, ipersensitizzazione, incoordinazione, tremori, paralisi muscolare, convulsioni, come e collasso respiratorio. Possono esserci comportamenti aggressivi, tremori e fiacchezza. Piretrine sintetiche, diversamente dalla specie naturali, raramente causano reazioni allergiche in umani. I sopracitati sintomi sono a volte chiamati collettivamente "Sindrome Tipe I".

Ingestione:

Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come 'nocivo per ingestione'. Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbidità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione.

Contatto con la pelle:

Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute o irritazione della pelle in seguito al contatto (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che i guanti adatti siano utilizzati in un ambiente lavorativo.

Ferite aperte, pelle irritata o abrasi non dovrebbero essere esposte a questo materiale. L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.

Occhi:

Sebbene il liquido non sia considerato irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può produrre disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio).

Cronico:

È probabile che l'esposizione professionale ripetuta o a lungo termine produca effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici.

REVOX PLUS	Tossicità	Irritazione
	Non Disponibile	Non Disponibile
Cipermetrina	Tossicità	Irritazione
	Dermico (ratto) LD50: >1600 mg/kg ^[2]	Non Disponibile
	L'inalazione(Rat) LC50; 7.889 mg/L4h ^[2]	
	Orale(Mouse) LD50; 24.57 mg/kg ^[2]	

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 21.05.2024

Sostituisce la scheda: 24.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea* VELOXIDIN® AQUA

Pralletrina	Tossicità		Irritazione	
	Dermico (mouse) LD50: 615 mg/kg ^[2]		Eye (rabbit) : non-irritating *	
	L'inalazione(Rat) LC50; 0.288 mg/L4h ^[2]		Skin (rabbit) : Non-irritating *	
	Orale(Mouse) LD50; 190 mg/kg ^[2]			
2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	Tossicità		Irritazione	
	Dermico (coniglio) LD50: 470 mg/kg ^[2]		Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]	
	Dermico (ratto) LD50: 470 mg/kg ^[2]		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]	
	Orale(Mouse) LD50; 1000 mg/kg ^[2]			
	Orale(Ratto) LD50; 2800 mg/kg ^[2]			
Legenda:	1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche			

Cipermetrina

Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensitizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensitizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di persone campionate.

Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.

Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.

2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide

Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

TOSSICITÀ ACUTA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITÀ

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli
11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 21.05.2024

Sostituisce la scheda: 24.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea* VELOXIDIN® AQUA

REVOX PLUS	Endpoint – Test durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Cipermetrina	Endpoint – Test durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	NOEC(ECx) – 672	Crostacei	<0.001mg/L	4
	LC50 - 96	Pesce	<0.001mg/L	4
	EC50 - 72	Alghe o altre piante acquatiche	120.42mg/l	4
	EC50 - 96	Alghe o altre piante acquatiche	112.45mg/L	4
	EC50 - 48	Crostacei	<0.001mg/L	4
Pralletrina	Endpoint – Test durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	EC50(ECx) - 48	Crostacei	0.006mg/L	4
	LC50 - 96	Pesce	0.012-0.022mg/L	4
	EC50 - 48	Crostacei	0.006mg/L	4
2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	Endpoint – Test durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	ErC50 - 72	Alghe o altre piante acquatiche	>4.38mg/l	2
	LC50 - 96	Pesce	0.138-0.211mg/L	4
	EC50 - 72	Alghe o altre piante acquatiche	>1.63<2.7mg/l	2
	EC50 - 48	Crostacei	1.995-4.83mg/L	4
	NOEC(ECx) - 96	Crostacei	<0.077mg/l	2
Legenda	Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore			

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua ando si puliscono le attrezzature si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

Piretroidi sintetici sono esempi di attività insetticida ottimizzata, selettività e persistenza ambientale fatta su misura. Tramite modifiche alle porzioni a acide che alcool dell'estere, composti con la desiderata attività residuale sono stati sintetizzati mentre mantengono il legame estere biodegradabile. uesti composti sono generalmente molto tossici a crostacei e pesci nelle bioanalisi in laboratorio. In condizioni di sfondo, tuttavia i residui si legano rtemente al sedimento, e residui ingeriti sono metabolizzati rapidamente. La loro tossicità nei sistemi naturali è generalmente minore rispetto a jelli che i dati di esami condotti in laboratorio potrebbero indicare. Sono generalmente non persistenti nell'ambiente.

Piretrine sono generalmente instabili in presenza della luce, vengono rapidamente idrolizzate in condizioni alcaline e si ossidano rapidamente in ia. Peritrine vapores potrebbero combinare chimicamente con idrogeno per generare radicali di idrossi.

Dal momento che le dosi agricole sono basse e generalmente la degradazione biologica è rapida, è improbabile che residui raggiungano livelli gnificativi. Permetrina scompare dai stagni e ruscelli entro 6-24 ore, sedimenti di stagno entro 7 giorni e suoli della foresta entro 58 giorni. iretroidi sono altamente tossici ai pesci; i fattori di bioaccumulazione di cipermetrina nei pesci e circa 1000 se misurata sperimentalmente, sebbene i ntenziale per tossicità significativa non è raggiunto nei campi. In condizioni aerobiche del suolo, permetrina viene degradata in un periodo di tempo lativamente breve (tempo di dimezzamento di 28 giorni). Standards di Acqua Potabile:

pesticida 0.1 ug/l (GB massimo.)

Sostanze contenenti carbonio non saturato sono dovunque in ambienti interni. Sono prodotti da fonti diverse (vedi sotto). La maggior parte agiscono con l'ozono ambientale e possono produrre prodotti stabili che sono ritenuti nocivi per la salute umana. Dovrebbe essere tenuto in nsiderazione il potenziale di facilitazione della reazione per superfici in spazi chiusi.

Fonti di sostanze non saturate	Sostanze non saturate (Emissioni Reagenti)	Principali Prodotti Stabili Prodotti a seguito di reazione con l'ozono
Occupanti (esalazione, oli della pelle, prodotti di igiene personale)	Isoprene, ossido nitrico, squalene, steroli non saturati acido oleico e altri acidi grassi non saturati, prodotti di ossidazione non saturati	Metacroleina, chetone vinile metilico, diossido nitrogeno, acetone, 6MHQ, acetone di geranile, 4OPA, formaldeide, nonanolo, acido 9-ossi-nonanoico, acido azelaico, acido nonanoico
Legno morbido, pavimento in legno che comprende cipresso, cedro e parquet in pino, silvestre, piante da interni	Isoprene, limonene, alfa-pinene, altri terpeni e sesquiterpeni	Formaldeide, 4-AMC, pinoaldeide, acido pinico, acido pinonico, acido formico, metacroleina, chetone vinile metilico, SOA incluse particelle ultrafini
Moquette e sottomoquette	4-Fenilcicloesene, 4 vinilcicloesene, stirene, 2- etilexil acrilato, acidi grassi non saturati ed esteri	Formaldeide, acetaldeide, benzaldeide, exanal, nonanal, 2-nonenal
Linoleum e pittura/lucidanti contenenti olio di semi di lino	Acido linoleico, acido linolenico	Propanal, esanal, nonanal, 2-eptanal, 2-nonenal, 2-decenal, 1-pentene-3-one, acido propionico, acido n-butirrico
Pittura in latex	Monomeri residui	Formaldeide
Alcuni prodotti di pulizia, lucidanti, cere, deodoranti d'ambiente	Limonene, alfa-pinene, terpinolene, alfa-terpineolo, linalool, linalil acetato e altri terpenoidi, longifolene e altri sesquiterpeni.	Formaldeide, acetaldeide, glicolaldeide, acido formico, acido acetico, idrogeno e perossidi organici, acetone, benzaldeide, 4-idrossi-4-metil-5-exen-1-al, 5-etenil-diidro-5-metil-2(3H)-furanone, 4-AMC, SOA incluse particelle ultrafini
Adesivi di plastica naturali	Isoprene, terpeni	Formaldeide, metacroleina, chetone vinile metilico
Inchiostro per fotocopiatori, carta stampata, polimeri di stirene	Stirene	Formaldeide, benzaldeide
Fumo da tabacco nell'ambiente	Stirene, acroleina, nicotina	Formaldeide, benzaldeide, exanal, gliossal, N-metilformamide, nicotinaldeide,

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 21.05.2024

Sostituisce la scheda: 24.01.2023

Denominazione commerciale: Linea VELOXIDIN® AQUA

		benzaldeide, cotinina
Indumenti, tessuti o lenzuola sporche	Squalene, steroli non saturati, acido oleico e altri acidi grassi non saturati	Acetone, acetone geranile, 6MHO, 40PA, formaldeide, nonanal, decanal, acido 9-ossi-nonanoico, acido azelaico, acido nonanoico
Filtri di particelle sporche	Acidi grassi non saturati dalla cera delle piante, foglie e altri residui vegetali; fuliggine, particelle da diesel	Formaldeide, nonanal, e altri aldeidi, acido azelaico; acido nonanoico, acido 9-ossi-nonanoico e altri ossi-acidi; composti con gruppi funzionali misti (=O, -OH, e -COOH)
Condotti di ventilazione e rivestimenti dei condotti	Acidi grassi non saturati e esteri, oli non saturati, neoprene	Da aldeidi C5 a C10
Sporcizia Urbana ¹	Idrocarburi policiclici aromatici	Idrocarburi ossidati policiclici aromatici
Profumi, acqua di cologna, oli essenziali (es. Lavanda, eucalipto, te')	Limonene, alfa-pinene, linalool, linalil acetato, terpinene-4-ol, gamma-terpinene	Formaldeide, 4-AMC, acetone, 4-idrossi-4-metil-5-exen-1 al, 5 etenil-diidro-5-metil-3(3H) furanone, SOA incluse particelle ultrafini
Emissioni domestiche complessive	Limonene, alfa-pinene, stirene	Formaldeide, 4-AMC, pinoaldeide, acetone, acido pinico, acido pinonico, acido formico, benzaldeide, SOA incluse particelle ultrafini

Abbreviazioni: 4-AMC, 4-acetil-1-metilcicloesene; 6MHQ, 6-metil-5-eptene-2-one, 4OPA, 4-ossopental, SOA, Areosol Organici Secondari
 Riferimenti: Charles J Weschler; Environmental Health Perspectives, Vol 114, Ottobre 2006
 NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2 Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
Cipermetrina	ALTO	ALTO
Pralletrina	ALTO	ALTO
2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	ALTO	ALTO

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
Cipermetrina	ALTO (LogKOW = 6.3752)
Pralletrina	MEDIO (LogKOW = 4.49)
2-ethylhexyl bicycloheptene carboximide	BASSO (LogKOW = 3.7)

12.4 Mobilità nel suolo

Ingrediente	Modalità
Cipermetrina	BASSO (KOC = 108000)
Pralletrina	BASSO (KOC = 3076)
2-ethylhexyl bicycloheptene carboximide	BASSO (KOC = 10410)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze PBT: Non disponibile
 Sostanze vPvB: Non disponibile.
 Criteri PBT soddisfatti? no
 vPvB no

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

12.7 Altri effetti avversi

Uno o più ingredienti all'interno di questa scheda di sicurezza ha il potenziale di causare impoverimento dell'ozono e / o creazione fotochimica di ozono

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio:

La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi

- Riduzione
- Riuso
- Riciclaggio
- Eliminazione (se tutto il resto non è possibile)

Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzo potrebbero non essere appropriati.

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 21.05.2024

Sostituisce la scheda: 24.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea* VELOXIDIN® AQUA

NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.

- Riciclare quando possibile o consultare il produttore per eventuali possibilità di riciclaggio.
- Consultare le autorità locali per lo smaltimento.
- Sotterrare i residui in una discarica autorizzata.
- Riciclare i contenitori se possibile, o smaltirli in una discarica autorizzata.

Opzioni per il trattamento dei rifiuti:
 Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico:

Non Disponibile.
 Non Disponibile.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

14.1 Numero ONU

UN 3082



14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 9
 Rischio secondario: Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

PG III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Identificazione del pericolo (Kemler): 90
 Codice di Classificazione: M6
 Etichetta di Pericolo: 9
 Disposizioni speciali: 274 335 375 601
 Quantità limitata: 5 L
 Codice restrizione tunnel: 3 (-)

Trasporto aereo (ICAO-IATA-DGR)

14.1 Numero ONU

UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ICAO-IATA: 9
 Rischio secondario ICAO-IATA: Non applicabile
 Codice ERG: 9L

14.4 Gruppo di imballaggio

PG III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali: A97 A158 A197 A215
 Istruzioni di imballaggio per il carico: 964
 Massima Quantità / Pacco per carico: 450 L
 Istruzioni per i passeggeri e imballaggio: 964
 Massima quantità/pacco per passeggeri e carico: 450 L

Scheda di Dati di Sicurezza
 Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 21.05.2024

Sostituisce la scheda: 24.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea* VELOXIDIN® AQUA

Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata: Y964
 Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico: 30 kg G

Via Mare (IMDG-Code/GGVSee)

14.1 Numero ONU

UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe IMDG: 9
 Rischio secondario IMDG: Non Applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

PG III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS: F-A, S-F
 Disposizioni speciali: 274 335 969
 Quantità Limitate: 5 L

Navigazione interna (ADN)

14.1 Numero ONU

UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 9
 Rischio secondario: Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

PG III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Codice di Classificazione: M6
 Disposizioni speciali: 274 335 375 601
 Quantità limitata: 5 L
 Attrezzatura richiesta: PP
 Fire cones number: 0

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

PRALLETRINA – Gruppo: Non disponibile
 cypermethrin, beta- – Gruppo: Non disponibile
 2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide – Gruppo: Non disponibile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

PRALLETRINA – Tipo di nave: Non disponibile
 cypermethrin, beta- – Tipo di nave: Non disponibile
 2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide – Tipo di nave: Non disponibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Sostanza: 75

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 21.05.2024

Sostituisce la scheda: 24.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea* VELOXIDIN® AQUA**Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi**

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2020/878, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

H302 Nocivo se ingerito.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H331 Tossico se inalato.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, H400 - Metodo di calcolo

Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, H410 - Giudizio esperto

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Dati modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONI: 1, 3, 8, 9, 11, 12

Bibliografia generale

Scheda dati di sicurezza del fornitore.

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 21.05.2024

Sostituisce la scheda: 24.01.2023

Denominazione commerciale: *Linea* VELOXIDIN® AQUA

- 24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
- 25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Abbreviazioni e acronimi

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

Nota per l'utilizzatore finale:

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.